

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Angelo Paparelli per la modifica degli art. 32 e 32a della legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998

del 4 giugno 2012

L'iniziativa intende proporre la modifica degli **articoli 32 e 32a** riguardanti il "**voto per corrispondenza**" (**Capitolo VI - Espressione del voto**).

Premessa

Oggi tutto o quasi cambia rapidamente. Non sfugge a questa evoluzione la nostra politica, almeno per quanto attiene all'informazione in genere, che risulta essere rapida e precisa come non mai. L'evoluzione tecnologica fa sì che in ogni istante si possa contare su strumenti ideali anche per esprimere il proprio pensiero (il voto ad esempio) a tutti i livelli della nostra democrazia.

Il passaggio dalla tradizione ai giorni nostri dovrà avvenire per gradi nel pieno rispetto degli elettori anziani, a gran parte dei quali l'uso delle nuove tecnologie risulta ostico.

Pertanto, ancorando nella legge sia il sistema di voto per corrispondenza, sia quello elettronico non si sfavorirà nessuno.

Se il voto per corrispondenza generalizzato potrà essere benvisto dai meno giovani, i giovanissimi invece saranno sicuramente incentivati dal partecipare attivamente alla vita politica del Paese potendo usufruire del voto elettronico.

Voto per corrispondenza

L'espressione del voto per corrispondenza, sistema ampiamente collaudato a livello federale per l'elezione del Consiglio degli Stati e del Consiglio nazionale, deve essere esteso sia a livello cantonale, sia a livello comunale.

Farei fatica a comprendere eventuali opposizioni ad una proposta che intende adeguare il Cantone e i Comuni a un sistema di voto semplice e razionale già ampiamente usato da molti.

Voto elettronico

Il voto per Internet (e-mail) o attraverso la telefonia mobile (SMS) è da anni praticato con successo e rappresenta oramai la normalità in alcuni Paesi nordici. Del resto, anche la Confederazione tra il 2004 e il 2005 ha sperimentato con successo un progetto pilota che ha coinvolto i Cantoni Ginevra, Neuchâtel e Zurigo.

Una mozione presentata da Greta Gysin e cofirmatari in data 18 marzo 2009, "Introduzione del voto elettronico nelle votazioni ed elezioni cantonali", attende ancora di essere evasa.

Alla luce di quanto sopra esposto, chiedo che gli articoli 32 e 32a in vigore vengano abrogati e sostituiti con i seguenti:

c) Voto per corrispondenza nelle elezioni cantonali e comunali

Art. 32 (nuovo)

Nelle forme del voto per corrispondenza generalizzato l'elettore può esprimere il suo voto non appena ricevuto il materiale:

- nell'elezione per il Consiglio degli stati, del Consiglio nazionale e nelle votazioni, non appena ricevuto il materiale di voto;

- nell'elezione del Consiglio di Stato, del Gran Consiglio e nelle votazioni, non appena ricevuto il materiale di voto;
- nell'elezione per il Municipio, del Consiglio comunale e nelle votazioni, non appena ricevuto il materiale di voto.

Art. 32a (nuovo)

Nelle modalità in vigore al momento, l'elettore potrà votare in forma elettronica, tramite internet o attraverso telefonia mobile:

- nell'elezione del Consiglio di Stato, del Gran Consiglio e nelle votazioni;
- nell'elezione del Municipio, del Consiglio comunale e nelle votazioni.

Angelo Paparelli